



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

28 febbraio 2021

Il Domenica di Quaresima

Anno B

Anno 16 - Numero 18  
www.luccatranoi.it

## ANTIFONA D'INGRESSO

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore che è da sempre.

Non trionfino su di noi i nemici.  
Da ogni angoscia salvaci, Dio d'Israele. (Sal 24,6.2.22)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**



## Tabor: la bellezza per arrivare alla Pasqua

*Ogni seconda domenica di quaresima siamo invitati a salire sul Monte Tabor, per fare esperienza della straordinaria bellezza di Dio. L'obiettivo della quaresima è la vivificazione, non la mortificazione, è avere un cuore gioioso e libero di amare.*

Lungo come un Quaresima. Nella simpatica e luminosa coscienza cristiana del passato, questa frase sintetizza bene l'atteggiamento di insofferenza verso questo tempo liturgico che ci appare come un'imposizione di (inutili) sacrifici e desueti fioretti per mortificare il corpo. Al contrario, la Quaresima autentica non mortifica, vivifica, sapendo bene che la vita interiore è lotta radicale contro l'aspetto tenebroso della nostra coscienza e che non basta rinunciare ai dolci per convertire il cuore. Ben più radicale è l'atteggiamento che il Maestro oggi ci chiede, non subire una serie di privazioni che ci siamo imposti, ma scegliere di scegliere, spalancare il cuore all'amore di Dio, salire sul Tabor, lasciare che la nostra anima, infine, ci raggiunga. È un vangelo poco "mortificato" e penitenziale quello che ogni anno la liturgia (saggiamente) ci propone, quasi a soffocare sul nascere la triste consuetudine cattolica di essere tristi, specialmente quando si parla di Dio. Sbagliato: quando si parte nel deserto il cuore è allegro, perché alla fine saremo liberati da Faraone e dal suo esercito. Quando si sale sulla montagna, malgrado la fatica, ciò che ci spinge a salire è la gioia che proveremo nello spaziare con lo sguardo oltre le cime. Pietro e gli altri sono esterrefatti da quanto accade: Gesù maestro, profeta affascinante, si rivela per quello che è; ed è un'esperienza travolgente, di bellezza sconfinata. Quanto dobbiamo recuperare questa dimensione della bellezza nella nostra vita cristiana!



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Sac. Fratelli e sorelle, disponiamoci all'ascolto di Gesù, il Figlio prediletto del Padre, che ci invita a rinnovare la nostra vita, e domandiamo il perdono di Dio.

Figlio di Abramo, consegnato alla morte e risorto il terzo giorno: **Kyrie, eleison**



Ky-ri-e e-le-i-son,

Figlio prediletto

del Padre, che intercedi per noi: **Christe, eleison**



Chri-ste e-le-i-son,

Figlio di Dio che

rifletti nel mondo la gloria del Padre: **Kyrie, eleison**



Ky-ri-e e-le-i-son,

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## PRIMA LETTURA (Gen 22,1-2.9.10-13.15-18)

*Dal libro della Genesi*

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## COLLETTA

O Dio, Padre buono, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, rendici saldi nella fede, perché, seguendo in tutto le sue orme, siamo con lui trasformati nello splendore della tua luce.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Amen.**

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 115)

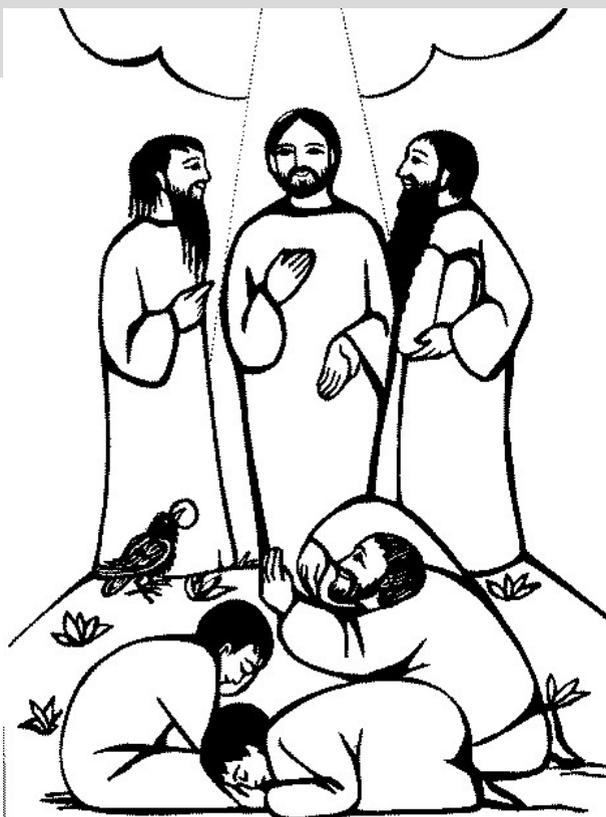
**Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.**

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene. A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e



invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo, negli atrii della casa del Signore, in mezzo a te, Gerusalemme.

## SECONDA LETTURA (Rm 8,31b-34)

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani*

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!»

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

**VANGELO** (Mc 9,2-10)

*Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube

che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

È tradizionale nella rilettura cristiana vedere il celebre testo «elohista» (tradizione sviluppata attorno al IX-VIII sec. a.c.) del sacrificio d'Isacco come una pagina cristologica. La riduzione a simbolo del sacrificio della croce è già operata sinteticamente da una frase della lettera ai Romani che è racchiusa nella seconda lettura odierna: «Dio non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi» (8,32). Il riferimento a *Gen 22, 16* è esplicito. La narrazione del sacrificio di Isacco, oltre alla dimensione appunto «sacrificale» e quindi salvifica, liberatrice e di dono, allude nel suo sbocco finale inatteso alla stessa conclusione della vicenda del Cristo che non si esaurisce in un sacrificio eroico fine a se stesso ma sfocia nel sigillo glorioso divino della risurrezione. Anche Paolo, dopo aver sottolineato l'oblazione del Figlio da parte del Padre, conclude con la vera chiave d'interpretazione della morte del Cristo, cioè la sua risurrezione: «Egli è morto, anzi, è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi» (*Rom 8, 34*). In questa luce è da leggersi il brano evangelico della trasfigurazione (*Mc 9, 2-10*). Esso è strutturato sul modello delle teofanie veterotestamentarie (la voce, la nube, lo splendore, i personaggi celesti, simboli della legge e della profezia) ed è una vera e propria proclamazione anticipata della glorificazione pasquale (vv. 9-10). Questa cristofania è però preparata nel contesto proprio dal primo annuncio della passione e della morte (8, 31). Morte e risurrezione costituiscono, così, un mistero unitario da non scindere pena la riduzione del Cristo alla sola umanità sia pure eroica (la morte) o alla sola divinità separata e lontana dall'uomo (la gloria pasquale). È solo attraverso quell'annuncio di morte che può fiorire la risurrezione, è solo attraverso la croce che si giunge alla proclamazione della fede pasquale: «Questi è il mio Figlio prediletto» (v. 7) è parallelo alla confessione del centurione ai piedi della croce: «Veramente costui è Figlio di Dio» (15, 39). La trasfigurazione è, quindi, un'apparizione pasquale anticipata, destinata come quelle post-pasquali ad illuminare e a svelare alla Chiesa il mistero della morte e risurrezione del Cristo. Se questa è l'impostazione di fondo con cui coordinare e interpellare il lezionario odierno, potremmo anche leggere il valore esemplare del sacrificio di Isacco e di Cristo nella sua dimensione etica ed esistenziale. Certo, questo aspetto è secondario, ma la prima lettera di Pietro ci stimola a svilupparlo citando forse un frammento innico: «Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme» (1 *Pt 2,21*). E Paolo ai Colossesi scrive: «Sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi perché completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che

è la Chiesa (Col 1,24). Dati i limiti di questo commento, scegliamo il primo brano, quello della Genesi, vera e propria storia di un credente alla ricerca del mistero del piano divino. Infatti, come scriveva il filosofo danese Kierkegaard, il terribile e silenzioso cammino di tre giorni (v. 4) affrontato da Abramo (e in parallelo dal Cristo) verso la vetta della sua prova è il paradigma di ogni itinerario di fede. È un percorso oscuro, combattuto, accompagnato solo da quel comando implacabile: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami e offrilo in olocausto!» (v. 2). Poi il silenzio. Silenzio di Dio («Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?»), silenzio di Abramo, silenzio del figlio che solo una volta, con un'ingenuità straziante, intesse un dialogo fortemente marcato dal contrasto affettivo: «Si rivolse al padre e disse 'Padre mio', 'Eccomi, figlio mio', 'Dov'è l'agnello per l'olocausto?' 'Dio stesso provvederà, figlio mio'» (vv. 7-8). La dialettica "fede e crisi" è ricondotta qui al suo stadio più puro, senza appoggi umani. Come figlio Isacco doveva morire, perché Abramo rinunciassse alla sua paternità e non avesse neppure l'appoggio della paternità per credere, ma solo quello della parola divina. Per questo la parola divina gli prospetta la distruzione della sua paternità. E così Abramo, dopo la prova, riceve Isacco non più come figlio ma come la «promessa». L'intimità che il Cristo ha col Padre è la sorgente della sua accettazione libera dell'oscurità della morte: egli diventa «peccato» (2 Cor 5, 21), sentendo su di sé l'ira della giustizia divina, ma è attraverso questa «morte» che egli risplende nella gloria di Salvatore. La fede che il cristiano ha in Cristo è la sorgente della sua accettazione libera dell'oscurità della prova e della morte: egli che ha in sé il peccato sente l'ira della giustizia divina (Rom 1, 18-2, 10), ma attraverso l'«agonia» della fede, entra nello splendore della gloria del Cristo (2 Cor 4, 6).

### **PROFESSIONE DI FEDE Simbolo apostolico**

*Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA



Dio.

**È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annuncio

della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria \* e chiamando a testimoni la legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione.

E noi, uniti agli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Questa offerta, Padre misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali.

Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.**

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria per tutti i secoli  
dei secoli. **Amen.**

## **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come anche noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla ten-  
tazione, ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni; e  
con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato e  
sicuri da ogni turbamento, nell'at-  
tesa che si compia la beata speranza, e  
venga il nostro Salvatore Gesù Cri-  
sto.

**Tuo è il regno, tua la potenza e  
la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace secon-  
do la tua volontà. Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con

voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio,  
Ecco colui che toglie i peccati del  
mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA**

### **DOPO LA COMUNIONE**

Benedici sempre i tuoi fedeli, o Pa-  
dre, perché, aderendo al Vangelo  
del tuo Figlio unigenito, possano de-  
siderare e raggiungere la gloria mani-  
festata agli apostoli in tutta la sua  
bellezza.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**



Dalla *quarantena* dell'io  
all'*alleanza* del noi

## Un'occasione da **NON** perdere!

È iniziato un percorso di ascolto e di approfondimento della parola di Dio a cura della Chiesa nella Città, cioè tutte le parrocchie della zona cittadina, dentro e fuori le Mura. La proposta prevede una serie di incontri in presenza nella chiesa di san Paolino, a Lucca (trasmessi in streaming indiretta sul sito della Chiesa nella Città: [www.chiesainlucca.it](http://www.chiesainlucca.it)) **ogni giovedì alle ore 18,30** guidati da don Luca Bassetti.

L'invito a partecipare a questo percorso è forte, sia in presenza che via computer, e si lega che al tema della lettera pastorale «Dall'io al Noi» che il vescovo Paolo ha consegnato alla nostra Chiesa locale

Gli incontri s terranno

**giovedì 4 marzo,  
giovedì 11 marzo,  
giovedì 18 marzo  
e giovedì 25 marzo**

**ore 18,30 chiesa di san Paolino**

Per sottolineare l'importanza di questo momento di ascolto e di preghiera nella nostra parrocchia **non** sarà celebrata la messa vespertina delle ore 18,00 a san Leonardo in Borghi

## I VENERDI DEL NOI

Ore 21,00 "I VENERDI DEL NOI" sul sito della diocesi di Lucca [www.diocesilucca.it](http://www.diocesilucca.it), in diretta streaming sul tema: **Passare dall'IO al NOI nella vita di coppia**, intervengono Gianluigi e Anna Chiara De Paolo, Forum Italiano delle famiglie. . A seguire una testimonianza missionaria

## DAL CENTRO DI ASCOLTO

**Richiesta urgente di generi alimentari**

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

**Riso Basmati**

**Pomodori pelati**

**Sughi pronti (confezioni piccole x single e grandi x famiglie)**

**Fagiolini verdi in scatola**

**Biscotti e merendine**

**Olio di oliva**

**Caffè**

**Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.**

**Latte (confezioni da 1/2 litro)**

**Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri**

**3487608412 - 3661062288**

## DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri

**3487608412 - 3661062288**



## 28 DOMENICA

### II Domenica di Quaresima

Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115;  
Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10

#### Incontro dei gruppi

**San Michele** partecipazione alle messa delle 10,30 in santa Maria Bianca e incontro in presenza dopo la messa

**San Pierino** partecipazione alle messa delle 10,30 in santa Maria Bianca e incontro in presenza dopo la messa

**San Tommaso** partecipazione alle messa delle 12,00 in san Frediano e incontro in presenza prima della messa, alle 11,15

## 01 LUNEDÌ S. Felice III

Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38

## 02 MARTEDÌ S. Angela della Croce

Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12

## 03 MERCOLEDÌ S. Cunegonda

Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28

## 04 GIOVEDÌ S. Casimiro

Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31

### **Ascolto e commento della Parola di Dio**

Chiesa di san Paolino, ore 18,30 ascolto della Parola di Dio sui temi delle domeniche di quaresima (anche in streaming su [www.chiesainlucca.it](http://www.chiesainlucca.it)), preside don Luca Bassetti

ore 21,00 su piattaforma Zoom incontro sulle letture della domenica (stringa sul sito della parrocchia [www.luccatranoi.it](http://www.luccatranoi.it))

**NON c'è la messa delle 18,00 in san Leonardo in Borghi**

## 05 VENERDÌ S. Teofilo

Ger 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46

**Tempo per le confessioni e l'ascolto:** chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 16,00 alle 18,00

Ore 21,00 "I **VENERDÌ DEL NOI**" sul sito della diocesi di Lucca [www.diocesislucca.it](http://www.diocesislucca.it), in diretta streaming sul tema: **Passare dall'IO al NOI nella vita di coppia**, intervengono Gianluigi e Anna Chiara De Paolo, Forum Italiano delle famiglie. A seguire una testimonianza missionaria

## 06 SABATO S. Vittorino

Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32

#### Incontro gruppi

**San Michele**, ore 15 in presenza (piccoli gruppi) in san Pietro Somaldi

**San Frediano**, ore 15,00 su piattaforma Zoom

## 07 DOMENICA

### III Domenica di Quaresima

Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25

La messa delle 10,30 è presieduta dal nostro **arcivescovo Paolo Giulietti**

### **VICINI NELLA PREGHIERA CON...**

Le famiglie di **Alberto Corti e Davini Massimo** che sono tornati alla Casa del Padre



## Verso la costituzione del Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città

Con decreto del 21 ottobre 2020 il vescovo Paolo ha approvato lo Statuto della nuova identità pastorale che ci accompagnerà nei prossimi anni: **la Chiesa nella Città**.

La Chiesa nella Città è l'insieme delle parrocchie che costituiscono quella che era chiamata la Zona Urbana, cioè *Arancio-San Filippo, Centro Storico, S. Anna, S. Concordio-Pontetetto, Donato, S. Marco-SS. Annunziata, S. Vito*, invitate ad esprimere sempre di più un

cammino unitario dal punto di vista pastorale. Come sta avvenendo in tutta la Diocesi il processo di attuazione della riforma prevede la costituzione dei Consigli Pastoralisti, organismi di comunione e di partecipazione di tutte le esperienze di vita cristiana presenti in un territorio. Anche la nostra Chiesa nella Città si deve dotare di questo organismo di comunione. Ogni parrocchia è invitata a proporre due membri che saranno eletti da una lista che con questa comunicazione cerchiamo di formare. In **questa domenica e nella prossima** sarà illustrato il senso del cammino verso il Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città e saranno raccolte le adesioni di coloro che si rendono disponibili per questo servizio. Con il **21 di marzo termina la raccolta delle disponibilità** che saranno vagliate da un colloquio con il parroco. Poi la domenica di **Pasqua 4 aprile saranno comunicate le liste** dei candidati. **Sabato 17 e domenica 18 aprile** sarà il giorno dove, in tutte le chiese della Diocesi, verranno fatte le elezioni dei candidati presenti nelle liste: **la nostra parrocchia del Centro Storico deve eleggere 2 persone**. Fatto questo per gli eletti inizia un cammino di formazione che termina con la prossima estate, in modo che, a settembre, il Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città possa essere operativo.



# I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



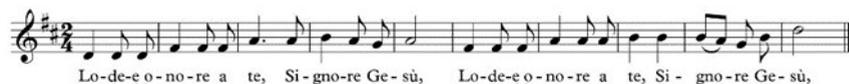
**Ingresso: Vi darò un cuore nuovo**  
**RITORNELLO: Vi darò un cuore nuovo,**  
**metterò dentro di voi uno spirito nuovo.**

Vi prenderò dalle genti,  
vi radunerò da ogni terra  
e vi condurrò sul vostro suolo. **RIT.**

*Salmo responsoriale*



*Acclamazione al Vangelo*



*Mistero della fede*

Tu ci hai redento Signore con la tua croce e la tua resurrezione:  
Salvaci, o Salvatore del mondo

*Comunione*

**Pane di vita nuova**

Pane di vita nuova  
Vero cibo dato agli uomini  
Nutrimento che sostiene il mondo  
Dono splendido di grazia  
Tu sei sublime frutto  
Di quell'albero di vita  
Che Adamo non poté toccare  
Ora è in Cristo a noi donato

**RIT. Pane della vita**

**Sangue di salvezza**

**Vero corpo, vera bevanda**

**Cibo di grazia per il mondo**

2. Sei l'agnello immolato  
Nel cui sangue è la salvezza  
Memoriale della vera Pasqua  
Della nuova alleanza  
Manna che nel deserto  
Nutri il popolo in cammino  
Sei sostegno e forza nella prova

Per la Chiesa in mezzo al mondo

**RITORNELLO**

3. Vino che ci dà gioia  
Che riscalda il nostro cuore  
Sei per noi il prezioso frutto  
Della vigna del Signore  
Dalla vite ai tralci  
Scorre la vitale linfa  
Che ci dona la vita divina  
Scorre il sangue dell'amore

**RITORNELLO**

*Canto finale: Chi mi seguirà*

Chi mi seguirà nel cammino della Pasqua?  
Chi mi seguirà sulle strade del regno del Pa-  
dre mio?  
Chi verrà con me sarà tra i miei amici:  
con lui lo farò la mia Pasqua.  
Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.  
Guida i nostri passi,  
Signore, con la tua parola:  
noi verremo con te.

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)  
[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

### Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

### Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (190posti)

ore 17,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

### Feriale (senza segnalazione della presenza)

ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18,00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

### Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

## COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi [www.diocesilucca.it](http://www.diocesilucca.it); una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12 **Centro Storico di Lucca:**

**0583 53576**